



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2015

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 20/5/2015, n° 51728/15 si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle ore 15,30 con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 20

1. CALO' Girolamo – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

2. ANSELMI Vittorio
3. BERTOLASI Davide
4. BOVA Alberto
5. CORAZZARI Cristina
6. CRISTOFORI Tommaso
7. FACCHINI Fausto
8. FEDELI Silvia

9. FIORENTINI Leonardo
10. GUZZINATI Vito
11. MARESCA Dario
12. MARESCOTTI Deanna
13. SORIANI Elisabetta
14. SPATH Paolo
15. TALMELLI Alessandro

16. TOSI Ruggero
17. TURRI Pietro
18. VIGNOLO Mauro
19. VITELLETTI Bianca Maria
20. VITELLIO Luigi

ASSESSORI:

1. FERRI Caterina
2. FUSARI Roberta
3. MAISTO Massimo
4. MERLI Simone

5. MODONESI Aldo
6. SAPIGNI Chiara
7. SERRA Roberto
8. VACCARI Luca

SCRUTATORI NOMINATI: CAVICCHI – SORIANI - MARESCOTTI

(O M I S S I S)

Visto della Ragioneria
Piera Pellegrini

Dichiarata immediatamente
eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4°
comma – del D.Lgs. n° 267/2000

IUC-TARI – Adozione delle tariffe TARI 2015.

Inviata copia:

- Settore Finanze e Bilanci
- Servizio Servizi Tributari
- INFORMACITTA'
- Ragioneria
- Decentramento

Il Presidente dà la parola all'Ass. Vaccari il quale presenta la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione e visto che nessun Consigliere chiede di parlare, il Presidente dichiara aperte le dichiarazioni di voto e si hanno gli interventi dei Cons.ri Anselmi e Spath.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Escono i Cons.ri Anselmi e Spath – PRESENTI: N° 18

Quindi il Presidente pone in votazione il sotto riportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – “ *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*”, che istituisce dal 01.01.2014 la IUC (Imposta Municipale Unica), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della medesima L. 147/2013 che così dispone: “ *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*”

VISTI gli emendamenti apportati dal Dl 06 marzo 2014 n. 16 “*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonche' misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*”, convertito dalla l. n. 68/2014, con particolare riferimento alla disciplina della TARI

VISTE: le note dell'Anci Emilia Romagna in materia di IUC-TARI;

VISTO il vigente regolamento TARI adottato con atto cc n. 6 del 28.04.2014, successivamente modificato con atto cc n. 6 del 23 luglio 2014,

VISTA propria deliberazione-verbale n.7 del 23 luglio 2014, pg.58690 con cui venivano adottate le tariffe TARI dell'anno 2014;

PRESO ATTO che:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- alla Tari, come al precedente prelievo sui rifiuti TARES, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura (5%) deliberata per l'annualità 2015 dalla Amministrazione Provinciale con proprio atto n. 35 del 20.02.2015;
- i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dal gestore del servizio;
- il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente(ATERSIR), tenuto conto dell'Iva computata nella misura del 10%, dei costi complessivamente derivanti anche dalla gestione della tassa, della percentuale di crediti di dubbia esigibilità, della stimata attività di recupero delle annualità precedenti, del contributo versato forfettariamente dallo Stato a copertura delle scuole e/o istituzioni scolastiche statali e dell'utenza giornaliera;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, devono essere definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano Economico Finanziario approvato e riferito al medesimo esercizio;
- con deliberazione della competente Autorità d'Ambito ATERSIR del 30/04/2015 n.15, è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti relativo all'anno 2015;
- con proprio atto del 9 dicembre 2014 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2015;
- il Comune di Ferrara, con proprio atto CC del 28.04.2014, ed in attuazione alle ipotesi ivi prospettate di eventuale affidamento all'esterno della gestione della novella Tassa sui rifiuti, ha disposto di gestire direttamente il nuovo prelievo sui rifiuti, istituito ex lege dal 01.01.2014;
- il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 è stato differito con decreto del ministero Finanze del 16 marzo 2015 al 31/05/2015;

- i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione della Tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 dispone, ai fini della determinazione della Tariffa, che i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla attribuzione della parte fissa e di quella variabile della Tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- l'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 prevede infatti che gli Enti Locali debbano organizzare e strutturare sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze;
- con delibera della Giunta Comunale del 04/06/2002 P.G. n. 22238 è stato conferito all'Ing. Mario Sunseri un incarico professionale finalizzato alla realizzazione di uno studio per la quantificazione della produzione di rifiuti per utenza nella città di Ferrara e la determinazione delle relative tariffe;

CONSIDERATO che :

- per la definizione delle tariffe al mq. delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario poter disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della Tariffa; b) la percentuale (%) di imputazione, fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, del costo da coprire con la Tariffa; c) i criteri, qualitativi e quantitativi, di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativi alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche);
- il costo presunto, per l'anno 2015, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, è risultato di complessivi Euro 29.541.461,00 e, comprende i costi fissi, pari al 51,10% dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 48,90%, come di seguito meglio rappresentato;
- l'Ente Locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la Tariffa secondo criteri razionali;
- nella relazione finale degli studi di settore elaborati dall'Ing. Mario Sunseri sono previste numerose ipotesi di ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, e che il Comune di Ferrara, per l'anno 2015, così come avvenuto nell'anno precedente, in base ai criteri razionali ivi indicati, ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 56,00% per le utenze domestiche e del 44,00% per le utenze produttive (non domestiche);

CONSIDERATO:

- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti;
- che la determinazione dei predetti coefficienti di produttività specifica rappresenta il presupposto per la distribuzione dell'onere relativo alla copertura del costo del servizio, in rapporto alla individuata attitudine a produrre rifiuti da parte delle famiglie (per numero di componenti) e delle attività;

RITENUTO PERTANTO:

- di utilizzare anche per la determinazione delle Tariffe al mq. dell'anno 2015 relative al nuovo prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, i coefficienti Ka e Kb e Kc e Kd contenuti negli studi di settore dell'Ing. Mario Sunseri;

ATTESO che:

- con propria del 23.07.2014 - il Consiglio ha approvato le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche Tari anno 2014, sulla base del PEF 2014 utilizzando a tal fine i coefficienti contenuti negli studi di settore per la quantificazione della produzione dei rifiuti per tipologia di utenza nel Comune di Ferrara;
- il PEF per l'esercizio 2015 è stato approvato dalla competente Autorità d'Ambito con propria delibera n. 15 del 30 aprile 2015;
- il PEF 2015 rappresenta il documento indispensabile che consente all'Ente di procedere alla determinazione della tariffe TARI per l'anno 2015, in quanto contiene sostanzialmente i costi che il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prevede di sostenere nell'anno 2015 per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale ferrarese;

CONSIDERATO che oltre alle voci di costo indicate nel PEF redatto dal soggetto gestore della raccolta del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (SGRUA), comprensive delle quota terremoto e dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito Atesir, si deve tener conto dell'Iva dovuta nella misura del 10%, e delle voci di costo, afferenti le attività di gestionali del tributo, ivi compreso il costo del personale utilizzato (CARC), oltre alle riduzioni / scontistiche regolamentari applicate, la quota di crediti di dubbia esigibilità (fondo svalutazione crediti), nonché gli abbattimenti derivanti dalla misura del contributo versato dallo Stato per le scuole statali, dall'attività di recupero evasione effettuata dal gestore per le annualità pregresse, dal versamento relativo alle utenze giornaliere, che qui di seguito si rappresentano :

PEF 2015 COMUNE DI FERRARA	
costo servizio al netto q.terremoto	25.723.156,68 €
CARC	300.000,00 €
IVA 10%	2.572.315,67 €

recupero evasione elusione comune /Hera	-250.000,00 €(200.000,00 Comune +50.000 Hera)
minor costi anno 2013 HERA	-707.000,00 €
contributo scuole	-81.000,00 €
giornaliere	-31.000,00 €
sconti	394.000,00 €
esenzioni	300.000,00 €
fondo svalutazione crediti	1.246.614,91 €
quota terremoto	74.373,74 €
totale	29.541.461,00 €
add.zionale prov.le al 5%	1.477.073,05 €
	31.018.534,05 €
NOTE	
Quota Atersir 2015 nei CGG Gestore (erogatore)	77139,75
Quota Terremoto 2015 nei CCD Gestore (erogatore)	74373,74

RILEVATO ALTRESÌ che:

- il PEF viene abbattuto di € 707.00,00 oltre IVA al 10% per il minor costo a consuntivo dell'anno 2013 sostenuto dal Gestore Hera Spa a fronte di quello previsto e corrisposto dal comune di Ferrara nel corso del 2013 in base alle previsioni del PEF del medesimo anno;

- i criteri di determinazione delle Tariffe Tari sono gli stessi utilizzati per la determinazione delle tariffe dell'anno precedente;

-le 36 categorie tariffarie delle Utenze non domestiche, nonché i relativi coefficienti (Kc Kd), così come i coefficienti (Ka Kb) per le utenze domestiche, sono stati individuati dal Comune di Ferrara in seguito ad un apposito studio eseguito nell'anno 2002 da un esperto in materia,

- la tariffa giornaliera è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, maggiorata del 10 %.

RITENUTO, pertanto :

- di utilizzare per la determinazione delle Tariffe al mq. dell'anno 2015 della tassa TARI delle utenze domestiche e non domestiche i coefficienti Ka e Kb e Kc e Kd contenuti negli studi di settore dell'Ing. Mario Sunseri, e, precisamente :

1) per la determinazione delle Tariffe al mq. delle **utenze domestiche** i seguenti **coefficienti Ka** (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare) e **Kb** (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare):

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento per superficie Ka	Coefficiente proporzionale di produttività Kb
1	0,80	0,74
2	0,94	1,43

3	1,05	1,66
4	1,14	1,67
5	1,23	2,26
6 o più	1,30	2,60

2) per la determinazione delle tariffe al mq. della Tari delle **utenze non domestiche** i seguenti coefficienti **Kc** (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e **Kd** (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

n. gruppo	Descrizione	Coefficienti da utilizzare	
		Kc	Kd
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	0,67	5,50
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	0,67	5,50
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	0,37	3,06
4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	0,43	3,50
5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	0,60	4,90
6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	0,51	4,14
7	Palestra, sala da gioco	0,76	6,25
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna - gradinata di campo sportivo	0,76	6,25
9	Magazzino frigorifero	0,47	3,90
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	0,44	3,64
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburante, area campeggio, parcheggio	0,51	4,22
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	1,20	9,85
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione, affittacamere, bed & breakfast	0,95	7,76
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	0,84	6,90
15	Struttura sanitaria, clinica	1,07	8,81
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	1,07	8,78
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	0,86	7,03
18	Banca, istituto di credito	1,07	8,78
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	0,83	6,83
20	Rivendita giornali, tabaccheria	1,29	10,59
21	Farmacia	1,80	14,78

22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	1,09	8,90
23	Stabilimento industriale, mulino	0,62	5,09
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	0,38	3,13
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	0,55	4,50
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	0,55	4,50
27	Salone di bellezza, sauna	0,55	4,50
28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	2,02	16,55
29	Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola calda, pub	2,02	16,55
30	Mensa	2,02	16,55
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	2,02	16,55
32	Negozi frutta e verdura	5,43	44,48
33	Negozi fiori, pescheria	2,76	22,67
34	Grande magazzino	2,74	22,45
35	Supermercato, ipermercato	2,74	22,45
36	Locale da ballo	1,04	8,56

CONSIDERATO:

che, relativamente alle **utenze domestiche**, sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, applicando, per ogni tipologia familiare, i coefficienti Ka e Kb, risultano, per l'anno 2015, per unità di superficie e per singola tipologia familiare le tariffe della Tassa Sui Rifiuti TARI di cui alla sotto indicata Tabella A;

che, relativamente alle **utenze non domestiche**, sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, applicando i coefficienti Kc e Kd, risultano, per l'anno 2015, per unità di superficie dei locali e delle aree scoperte e per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche le tariffe della Tassa TARI di cui alla sotto indicata Tabella B;

DATO ATTO che:

- l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma sussistere la potestà regolamentare generale in materia di entrate degli enti locali di cui all'articoli 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, dispone che i Comuni disciplinano con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non previsto dal regolamento valgono le disposizioni di legge vigenti;

- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000 prevede che i regolamenti relativi alle entrate hanno effetto retroattivo al primo gennaio dell'anno di riferimento anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, perché entro il termine stabilito da norme statali per deliberare il bilancio di previsione;

- l'art. 1 comma 169, della L. 296/2006, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe relative ai tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti è stato differito al 31 maggio 2015 ;

- l' art. 13, comma 13bis, del DL. 201/2011, conv. dalla L. n. 214/2011, dispone che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- in data 6 aprile 2012 con propria nota n. 5343 e con successiva n. 4033 del 28 febbraio 2014 il Ministero dell' interno ha provveduto a fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di pubblicazione delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie in attuazione ai commi 13 bis e 15 dell'art 13 del dl. 201/2011;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Servizi Tributarî in ordine alla regolarità tecnica e contabile (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

ATTESO che il presente atto, adottato ai sensi dell'art. 52 D.lgs. 446/1996, ha natura regolamentare, e le relative disposizioni attinenti la disciplina del tributo acquisiscono efficacia retroattivamente al 01.01.2015;

VISTI altresì:

- la L. 212/2000 recante disposizioni in materia dei diritti del contribuente;

- il D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., in materia di Ordinamento degli Enti Locali, con particolare riferimento all'art. 42, lett. a) che elenca tra gli atti di competenza consiliare i regolamenti,

- il D.lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile;

- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto la determinazione delle tariffe attiene all'applicazione del tributo Tari;

SENTITE la Giunta Comunale e la 1^ Commissione Consiliare;

DELIBERA

- di approvare l'insieme dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015, qui di seguito sono meglio rappresentati, pari a complessivi Euro 29.541.461,00 oltre € 1.477.073,05 (per addizionale provinciale) per un totale di complessivi € 31.018.534,05 tenuto conto del PEF 2015(Piano Economico Finanziario) , redatto dal soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati (HERA Spa) ed approvato dalla competente Autorità d'Ambito Atersir con proprio atto n. 15 del 30 aprile 2015;

PEF 2015 COMUNE DI FERRARA	
costo servizio al netto q. terremoto	25.723.156,68 €
CARC	300.000,00 €
IVA 10%	2.572.315,67 €
recupero evasione elusione comune /Hera	-250.000,00 € (200.000 Comune + 50.000HERA)
minor costi anno 2013 HERA	-707.000,00 €
contributo scuole	-81.000,00 €
giornaliere	-31.000,00 €
sconti	394.000,00 €
esenzioni	300.000,00 €
fondo svalutazione crediti	1.246.614,91 €
quota terremoto	74.373,74 €
totale	29.541.461,00 €
add.zionale prov.le al 5%	1.477.073,05 €
	31.018.534,05 €
NOTE	
Quota Atersir 2015 nei CGG Gestore (erogatore)	77139,75
Quota Terremoto 2015 nei CCD Gestore (erogatore)	74373,74

- di dare atto, che:

- le tariffe Tari che si vanno ad adottare debbono assicurare l'integrale copertura dei costi suindicati;
- il 56,00% del costo del servizio sarà sostenuto dalle utenze domestiche ed il rimanente 44,00% dalle utenze non domestiche, mantenendo la medesima ripartizione adottata nell'annualità precedente ai fini TARES;
- i costi fissi ed i costi variabili rappresentano, rispettivamente, il 51,10% ed il 48,90% del costo del servizio;

- di utilizzare, per la determinazione delle tariffe al mq. per anno i coefficienti di produttività Ka e Kb (per le utenze domestiche) e Kc e Kd (per le utenze non domestiche) contenuti nello studio dell'Ing. Mario Sunseri per la quantificazione della produzione di rifiuti per utenza nella città di Ferrara;

- di stabilire, di conseguenza, che l'importo dovuto da ogni utente per i locali ed aree scoperte posseduti, occupati o detenuti sia dato dal prodotto della superficie per la Tariffa quota fissa a cui va aggiunto l'importo della Tariffa quota variabile;

- di determinare, relativamente alle utenze domestiche, la Tariffa quota fissa (espressa in Euro/mq./anno) e quota variabile (espressa in Euro/anno) per ogni tipologia familiare ripartendo il costo di gestione del servizio ad esse attribuibile in base alla superficie ed ai coefficienti Ka e Kb assegnati;

- di confermare ed adottare, per l'anno 2015, le seguenti tariffe TARI utenze domestiche :

Tabella A

Numero componenti nucleo familiare	Tariffe 2015 parte fissa (Euro/mq/anno)	Tariffe 2015 parte variabile (Euro/anno)
1	1,12	72,27
2	1,32	139,66
3	1,47	162,12
4	1,60	163,10
5	1,72	220,72
6 o più	1,82	253,92

- di determinare, relativamente alle utenze non domestiche, le tariffe (quota fissa e quota variabile) espresse in Euro/mq./anno, per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche, ripartendo il costo di gestione del servizio ad esse attribuibile in base alla superficie ed ai coefficienti Kc e Kd assegnati;

- di confermare ed adottare, per l'anno 2015 le seguenti Tariffe TARI Utenze non domestiche:

Tabella B

Gruppo	Descrizione gruppo di attività economica	Tariffa 2015 parte fissa (E/mq.)	Tariffa 2015 parte variabile (E/mq.)	Tariffa totale (E/mq.)
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	2,44	2,34	4,78
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	2,44	2,34	4,78
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	1,35	1,30	2,65
4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	1,57	1,49	3,06
5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	2,19	2,08	4,27
6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	1,86	1,76	3,62
7	Palestra, sala da gioco	2,77	2,66	5,43
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna - gradinata di campi sportivi	2,77	2,66	5,43

9	Magazzino frigorifero	1,71	1,66	3,37
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	1,60	1,55	3,15
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburante, area campeggio, parcheggio	1,86	1,79	3,65
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	4,37	4,18	8,55
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione	3,46	3,30	6,76
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	3,06	2,93	5,99
15	Struttura sanitaria, clinica	3,90	3,74	7,64
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	3,90	3,73	7,63
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	3,13	2,99	6,12
18	Banca, istituto di credito	3,90	3,73	7,63
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	3,03	2,90	5,93
20	Rivendita giornali, tabaccheria	4,70	4,50	9,20
21	Farmacia	6,56	6,28	12,84
22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	3,97	3,78	7,75
23	Stabilimento industriale, mulino	2,26	2,16	4,42
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	1,38	1,33	2,71
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	2,00	1,91	3,91
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	2,00	1,91	3,91
27	Salone di bellezza, sauna	2,00	1,91	3,91
28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	7,36	7,03	14,39
29	Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola calda, pub	7,36	7,03	14,39
30	Mensa	7,36	7,03	14,39
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	7,36	7,03	14,39
32	Negozi frutta e verdura	19,79	18,90	38,69
33	Negozi fiori, pescheria	10,06	9,63	19,69
34	Grande magazzino	9,99	9,54	19,53
35	Supermercato, ipermercato	9,99	9,54	19,53
36	Locale da ballo	3,79	3,64	7,43

- di dare atto, altresì, che:

- la tariffa giornaliera è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, maggiorata del 10 %;
- alla Tari si applica il tributo provinciale nella misura (5%) deliberata dalla provincia per l'esercizio 2015;
- il presente atto ha natura regolamentare e retroagisce al 01.01.2015;

- il responsabile di procedimento, nonché funzionario responsabile TARI è la Dirigente responsabile del Servizio Servizi Tributarî, Dott.ssa P. Pellegrini
- di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto delle modalità e termini previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento all'art. 13 comma, 13bis Dl. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011;
- di inviare copia della presente ad ATERSIR per opportuna conoscenza.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 18
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 18
VOTI FAVOREVOLI: N° 18
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 18
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 18
VOTI FAVOREVOLI: N° 18
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Il Segretario Generale
CAVALLARI Dr.ssa Ornella

Il Presidente del Consiglio Comunale
CALO' Dr. Girolamo

Entrano i Cons.ri Anselmi, Baraldi, Bazzocchi, Cavicchi, Mantovani, Morghen, Peruffo, Rendine, Spath e Zardi – PRESENTI: N° 28

